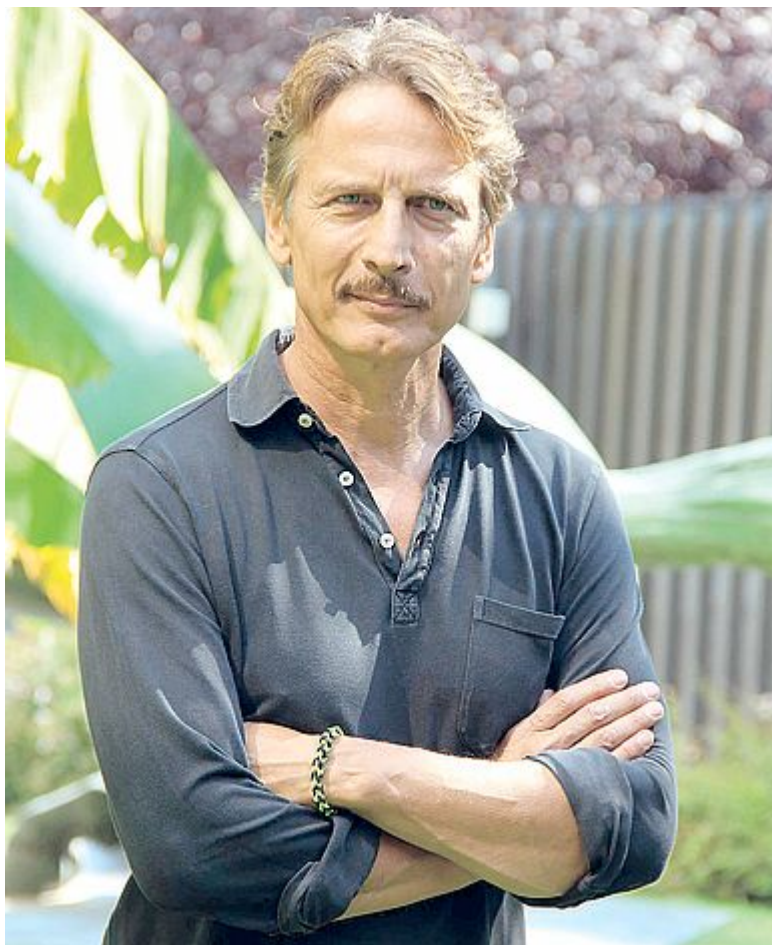


Società

CULTURA / SPETTACOLI

Tomelleri suona the Duke all'Auditorium di largo Mahler

Due gli appuntamenti organizzati da laVerdi per domani, all'Auditorium di Milano in largo Mahler. Alle 16 Crescendo in musica, rassegna dedicata ai più piccoli e alle famiglie dal titolo I giochi; alle 21 Concerto straordinario: jazz con la Big Band di Paolo Tomelleri (nella foto) che interpreta Duke Ellington.



«Mimì Augello mi sta simpatico ma questa sera a teatro sarò Leo»

Cesare Bocci è al San Babila con la commedia «Ospiti»

di DIEGO VINCENTI

-MILANO-

QUASI QUASI vien da pensare che la «vita» da Mimì Augello sia più semplice. Certo, oltre che a fare lo sciupafemmine, di fianco a Montalbano c'è da sudare contro i criminali. Ma il protagonista di «Ospiti» si ritrova in un vero e proprio delirio esistenziale. Periodo nero. Nerissimo. Vedremo se Cesare Bocci riuscirà ad uscirne indenne come al solito, in questa commedia degli equivoci da stasera all'1 marzo al San Babila.

Con lui in scena anche Marco Bonini ed Eleonora Ivone, per un lavoro scritto e diretto da Angelo Longoni.

Attore marchigiano, classe 1957, Cesare Bocci ha alle spalle un curriculum

lungo così di esperienze fra tv, cinema e teatro. Qui interpreta Leo, uscito malconco da una separazione, con moglie e figlia che gli stanno addosso, il lavoro che va uno schifo e una nuova casa dove ne succedono di tutti i colori.

Bocci, non è proprio un buon periodo per il suo Leo...

«Va tutto male! E come non fosse sufficiente, affitta un appartamento in cui prima ci stava tale Giorgio, uomo di successo cercato ancora di continuo da amici e amanti».

Bella frustrazione.

«Sì, anche perché a un certo punto compaiono fisicamente alla porta un'attrice squattrinata e il suo ex psicopatico stalker, che ovviamente mi scambia per il nuovo fidanzato. Ce ne è abbastanza per diventare molto cinici».

L'argomento dello stalking non è così frequente.

«No, infatti. Noi lo affrontiamo col sorriso ma ci siamo resi conto che il messaggio arriva forte, forse proprio perché uno è rilassato in poltrona».

È stato accolto bene?

«Molto, le repliche sono piene. La gente ha voglia di teatro, la crisi potrebbe essere l'occasione per rivedere le programmazioni e i prezzi dei biglietti, per svecchiare i metodi imprenditoriali».

Ci torna sempre volentieri a teatro?

«È dove sono nato 32 anni fa, quando ho fondato la Compagnia della Rancia. Ci ho lavorato per dieci stagioni poi ho deciso di provarmi con una strada diversa. Ma il teatro è parte della mia vita».

Quanto pesa portarsi dietro Mimì Augello?

«Io la vivo bene. Poi sa, se fosse una cosa di cui non andassi fiero sarebbe diverso. Ma Montalbano è uno dei prodotti migliori mai fatti dalla tv italiana, l'abbiamo esportato ovunque, è un orgoglio farne parte. Alla decima replica facciamo ancora 6 milioni di spettatori, numeri incredibili».

Le hanno appena dedicato un fan club

«Un dono. Un giorno mi hanno fatto i complimenti per la mia pagina web e io sono caduto dalle nuvole. Ho così scoperto questa cosa e sono andato alla ricerca dell'autrice, una straordinaria ragazza milanese».

Tornerà con Montalbano?

«Siamo fermi già da tre anni, anche se non sembra grazie alle repliche. Ma proprio ad aprile dovrebbero cominciare le riprese per due nuovi episodi».

«Ospiti» da oggi al primo marzo al San Babila - piazza San Babila 2/a

IN SCENA
In alto Cesare Bocci
A fianco l'attore durante una rappresentazione di «Ospiti» con i partner Eleonora Ivone e Marco Bonini
Lo spettacolo sarà al San Babila da questa sera all'inizio di marzo



IN VIA PIERO DELLA FRANCESCA

Un palco per chi si sente artista

-MILANO-

UN MINI X Factor a disposizione di quelli che (forse) saranno famosi. Il Roialto, storico locale di Milano in via Pier della Francesca, ha cambiato nome («55 Milano», come il civico) e pelle. A parte la consueta offerta di aperitivi assortiti, la vera novità è la possibilità, per aspiranti artisti, di esibirsi sul palco di fronte a 3-400 persone (il locale misura la bellezza di 1700 metri quadrati, ed è ricavato da un antico deposito ferroviario proprio davanti alla Bulloina). Il nuovo proprietario è Giovanni Macri, meglio noto come «il dentista dei vip» (nel suo studio si possono incontrare Pippo

Baudo, Katia Ricciarelli, Fabio Fazio, Piero Chiambretti, Maddalena Corvaglia, Bianca Balti, la famiglia Moratti e altri) che ha deciso di imprimere un nuovo volto al «55». In qualità di direttore artistico (Macri conduce una trasmissione su Milanow, «Rh positivo») esaminerà i giovani talenti che vogliono esprimersi in vari campi: dalla musica naturalmente, al teatro, alla poesia, alla comicità, agli acrobati.

UN PALCO aperto a tutti per dare la possibilità a chiunque di mettere in mostra il proprio talento. In mattinata, invece, sono in programma incontri di letteratura e filosofia.

L'ambiente è scenograficamente perfetto: il palco è sovrastato da un gigantesco lampadario di cristallo degli anni '50 il cui valore è stimato in 500mila euro, mentre il lunghissimo bancone del bar, in stile Miami-cubano, risale agli anni Venti e vale circa 800mila euro. I giovani che volessero approfittare del palco del «55» per mettersi alla prova possono contattare direttamente Macri allo 02.34936616.

La rubrica di Gennaro Malgieri «Il libro del Giorno» questa settimana salta. Ce ne scusiamo coi lettori. Tornerà venerdì prossimo



L'interno del locale di via Piero della Francesca